il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



L'INTERVISTA CANOVI: «OTTIMISTA SU DDR, ASPETTO GHISOLFI» Fidanza Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 186 Domenica 7 luglio 2024

Stand-by Roma e Juventus hanno trovato un accordo di massima per Chiesa in maglia giallorossa: affare da 25 milioni di euro. Ora manca il sì del giocatore, che riflette sul suo futuro. Intanto Le Fée spinge per venire

Pag 2-3

L'ATTESA
TEMPO E VOLONTÀ

Andrea Di Carlo

Il mercato è spesso un incastro, complesso e mai banale, di decisioni, preferenze e tempismo. Scegliere di puntare su un profilo, comprendere condizioni di club e giocatore e, aspetto fondamentale...

Pag 2-3

FOTO GETTY

DUBBI DI FEDE



DAL CAMPO
AL VIA IL RADUNO

Si riparte DDR anticipa, oggi pomeriggio tutti a Trigoria

Carloni Pag 3

IL LUTTO
SI È SPENTO FABIO MELILLO TRE SCUDETTI IN U19 FEMMINILE

L'ex allenatore della Primavera giallorossa è morto dopo aver lottato a lungo contro un brutto male

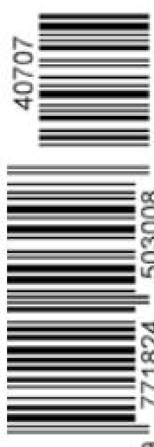
Frenquelli Pag 5



EURO 2024
L'INGHILTERRA C'È RIMONTA L'OLANDA

Svizzera ko ai rigori contro Southgate. Müldür condanna la Turchia: è 2-1

Tambara-Paielli Pag 10



L'AFFARE

ROMA E JUVE, C'È L'ACCORDO MANCA CHIESA

Stallo Giuntoli ha fretta di cedere, Ghisolfi di chiudere Ma il giocatore vuole riflettere al meglio sul suo futuro



Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Il mercato è spesso un incastro, complesso e mai banale, di decisioni, preferenze e tempismo. Scegliere di puntare su un profilo, comprendere condizioni di club e giocatore e, aspetto fondamentale, azzeccare il tempismo giusto per portare a termine l'operazione. Se i tre fattori coincidono e le tre parti, chi vende, chi compra e il giocatore, si mettono d'accordo, la fumata bianca poi è una mera conseguenza. Roma e Juventus la pensavano così, guidate da opposti desideri che combaciavano in unico obiettivo. Da una parte vendere un giocatore che, tra sei mesi, si sarebbe liberato a zero, fuori dal progetto tecnico di Thiago Motta e restio, sin dalle prime battute, nel sedersi al tavolo delle trattative per il rinnovo: cessione che darebbe il via libera per l'affondo per Koopmeiners dell'Atalanta.

LA QUADRA ECONOMICA È STATA TROVATA SULLA BASE DI 20 MILIONI DI EURO PIÙ ALTRI 5 DI BONUS

Dall'altra parte, invece, cogliere una grande opportunità di mercato, consegnare a De Rossi l'esterno in cima alla lista dei desideri del mercato estivo, il tutto a prezzo di saldo. Perché in effetti, riavvolgendo il nastro di poche settimane, la Roma aveva avuto quasi timore ad avvicinarsi all'affare Chiesa per paura di ascoltare le richieste della Juventus, che inizialmente si attestavano sui 40 milioni di euro. Ma l'agente del calciatore Fali Ramadani (ci raccontano di un rapporto molto stretto con il d Ghisolfi) ha fatto capire fin da subito che si sarebbe ragionato su ben altra cifra. E così, un passo verso l'altro, la quotazione complessiva che si abbassa fino ai 20 milioni di euro, con 5 di bonus a suggellare un accordo di massima trovato sull'asse Roma-Torino. Beh, tutto fatto? Non proprio, lo spumante deve ancor rimanere in frigo. Perché, verità che soffia forte dalla Continassa, il giocatore non sarebbe troppo convinto della destinazione.

L'ESTERNO PRENDE TEMPO PER GUARDARSI ATTORNO: VORRREBBE GIOCARE IN CHAMPIONS

Aggiungiamo che il livello di fastidio della Juventus è tangibile, convinta di aver chiuso l'affare e di potersi dedicare ad altri colpi in entrata e invece ancora impantanata nella vicenda Chiesa. A noi risulta fantascienza solo pensare che un agente tratti il passaggio del suo assistito senza il suo consenso o che la Roma si sia avvicinata ad un calciatore senza incassare il suo gradimento. Dov'è quindi la verità? Come sempre nel mezzo, di diverse sfumature che il mercato racconta ogni benedetta estate. Il ragazzo, deluso dal suo Europeo e nel pieno dei preparativi del suo matrimonio con la bella Lucia (il 20 luglio nel suggestivo Duomo di Grosseto), ha preso tempo per valutare al meglio il suo futuro, non volen-







Qui accanto Daniele De Rossi all'Olimpico e, sotto, il ds giallorosso Florent Ghisolfi al suo arrivo. Nella pagina accanto, Federico Chiesa in azione con la maglia dell'Italia GETTY-MANCINI

do affrettare nessuna scelta. E se qualcuno lo considera un capriccio e o un comportamento poco maturo, a noi appare legittimo il desiderio di un ragazzo di capire al meglio cosa il mercato gli possa offrire. Quando avete traslocato avete scelto la prima casa vista? Vi siete mai fermati al primo colloquio? Motivo per il quale Chiesa vuole ascoltare tutte le offerte. Se arriveranno. Perché, sempre da Torino, ci assicurano che solo la Roma si sia mossa con questa decisione sul ragazzo. Per il resto manifestazioni d'interesse che non hanno prodotto al momento altro: si parla di Bayern, di una voglia di Premier League, del desiderio di giocare la Champions League. La Roma, attualmente, rappresenta la certezza, come lo è stata per Dybala e Lukaku che hanno scelto il giallorosso per rilanciarsi. E De Rossi ha offerto la stessa chance anche a Chiesa. Prendere o lasciare, basterebbe un "sì". ■

IL 20 LUGLIO, PROPRIO COME DYBALA, SI SPOSERÀ CON LA SUA BELLA LUCIA

L'ALTRO MERCATO

Le Fée freme e si avvicina De Rossi lo attende

Le mosse Il Rennes vuole più soldi Giuntoli punta Abraham e Cristante

L'ottimismo delle ultime ore non è venuto meno, sia chiaro, e tutti i protagonisti della vicenda hanno piena consapevolezza di quello che sarà l'esito, ma per la fumata bianca manca ancora qualcosa. Enzo Le Fée sarà un giocatore giallorosso, ma al mattino continua a varcare le porte del centro sportivo "Henri Guerin" di Rennes e non quelle del Fulvio Bernardini di Trigoria. Questo perché il club francese, guidato sul mercato dall'esperienza di Ricky Massara, non ha ancora accettato l'offerta giallorossa di Ghisolfi. Il nuovo ds romanista, forte del rapporto con il giocatore, visto crescere con la maglia del Lorient, ha provato a forzare la mano, inizialmente offrendo "solo" 15 milioni di euro. Pochi per il Rennes, che solo un anno fa ne aveva spesi 20 per portarlo in rossonero. La Roma, alla fine, si è convinta a rilanciare, arrivando a 20, ma bonus inclusi. Servirà uno sforzo in più per andare a dama e lasciar partire Le Fée verso la Capitale. De Rossi lo avrebbe voluto a Trigoria per l'inizio del raduno, dovrà pazientare ancora per qualche giorno, visto che ieri, dal quartier giallorosso, non si respirava aria di svolte imminenti. Massara attende il rilancio per andare poi a chiudere l'affare Kamara con il Leeds: sarà lui il sostituto del mediano francese. Ennesimo segnale che la vicenda ha un finale già scritto per tutte le parti, manca ancora qualcosa e De Rossi abbraccerà il suo nuovo centrocampista.

Tra obiettivi e uscite

L'attacco rimane nei pensieri di Ghisolfi, pronto a rivoluzionare il reparto offensivo che ha già salutato Lukaku e Belotti, ma gli addii non sono finiti. Mettendo da parte le situazioni relative a Shomurodov e Solbakken, il primo indiziato a salutare rimane Tammy Abraham. Nelle discussioni per Federico Chiesa, la Juventus ha chiesto informazioni sull'attaccante inglese, ma chiedendo se ci fosse margine per un prestito. Impossibile che l'ex Chelsea parta con questa formula, anche perché Ghisolfi vuole monetizzare al meglio la sua partenza e reinvestirla per il titolare del futuro. Il nome caldo resta quello di Sorloth del Villarreal, ma la distanza tra quanto vorrebbe spendere la Roma e tra quanto chiede il club spagnolo è ancora ampia. In uscita la Fiorentina monitora sempre con grande interesse la pista legata a Bove, mentre su Zalewski e Cristante si registra sempre l'interesse della Vecchia Signora: nulla di concreto, ma questa sinergia potrebbe regalare diversi colpi di scena. I nomi in ballo iniziano ad esser tanti. ■

ADC

MASSARA HA DECISO DI NON FARE SCONTI: PER FAR PARTIRE L'EX LORIENT SERVIRANNO OLTRE 20 MILIONI



Enzo Le Fée, obiettivo di mercato ormai dichiarato della Roma di Ghisolfi GETTY IMAGES

UNA NUOVA ALBA

Si riparte: nel pomeriggio il raduno a Trigoria Domani la 1ª seduta. Ad agosto c'è l'Everton

Sergio Carloni

Oggi è il giorno. Così ha deciso De Rossi: il tecnico ha anticipato il ritrovo dei giallorossi a Trigoria e già nel pomeriggio - intorno alle 17 - ci sarà l'occasione per i saluti e una sgambata per riprendere confidenza col terreno. Non domani, quindi. E dopo un primo contatto col campo, i giocatori della Roma dormiranno a Trigoria in attesa della nuova settimana. Da lunedì test atletici nel corso della mattina; nel tardo pomeriggio le vere sedute sul rettangolo verde.

La lista di DDR

Ci sarà Dybala, uno degli uomini più chiacchierati. L'argentino è rientrato venerdì sera in città e nei prossimi giorni parlerà con Ghisolfi del futuro. E non mancherà all'appello Sangaré, che svolgerà la preparazione insieme al resto della squadra. Poi chi non ha preso parte a impegni con le nazionali: Svilar, Boer, Karsdorp, Smalling, Angeliño, Bove, Baldanzi, Abraham. Presente anche Zalewski. Servirà tempo prima di vedere gli eliminati da Euro 2024: Mancini, Cristante, Pellegrini ed El Shaarawy torneranno intorno alla metà di luglio. Ritorno posticipato anche per Ndicka, Aouar e Celik, eliminato ieri da Euro 2024 per mano dell'Olanda. Paredes è al servizio della sua Argentina, in attesa della semifinale col Canada in Copa America. Da non dimenticare i giocatori rientranti dai prestiti, Kumbulla, Darboe, Shomurodov e Solbakken, e i giovani. Il tecnico ha pescato dalle giovanili e saranno presenti, oltre a Costa, Pisilli e Pagano, anche Nardin e Almaviva. Tra gli osservati speciali c'è Sugamele.



Daniele De Rossi, 40 anni, a Perth GETTY IMAGES

SARANNO PRESENTI PAULO E SANGARÉ, DE ROSSI CHIAMA I GIOVANI NARDIN E ALMAVIVA. ATTESA PER IL RITORNO DI PELLEGRINI E GLI ALTRI

Il programma prende forma

Prima la parte di preparazione a Trigoria; poi, in seguito all'amichevole col Kosice del 22 luglio (in programma alla Kosice Football Arena alle 19.30), lo spostamento al St. George's Park, a Birmingham, a inizio agosto. Rimbalza intanto un'indiscrezione di beIN Sports su un nuovo test: la Roma dovrebbe infatti ritrovarsi con l'Everton, al Goodison Park, il 10 agosto. Dopodiché spazio alla Serie A, che per i ragazzi di DDR inizierà il 18 agosto. Cagliari, Empoli e Juventus: questi i primi 3 impegni. Tutti visibili su Dazn, con le sfide contro azzurri e bianconeri che verranno trasmesse in co-esclusiva con Sky. ■

L'INTERVISTA

«OTTIMISTA SU DE ROSSI ASPETTO GHISOLFI»

Canovi «Sono contro le multiproprietà, se fossi della Roma sarei arrabbiato»

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Dario Canovi è considerato il decano dei procuratori sportivi in Italia essendo entrato nel mondo del calciomercato oramai ben 50 anni fa. Abbiamo intervistato l'avvocato triestino - ma romano d'adozione - ai microfoni di Radio Romanista e insieme a lui abbiamo affrontato varie tematiche fra cui la Roma di De Rossi e Ghisolfi, il calcio francese, le multiproprietà e l'asimmetria del calendario di Serie A.

Come giudica l'operato di Pinto alla Roma?
«A Pinto credo che siano state attribuite responsabilità che non aveva. Se si dice a un ds che deve vendere, che non ci sono soldi, che bisogna ridurre il passivo di bilancio... Allora deve lavorare con quello che ha. E lui non aveva molto. Tutto sommato, con Mourinho ha ottenuto risultati positivi. Ha vinto una coppa internazionale, è arrivato in finale. Credo che il lavoro di Pinto non sia stato negativo».

Che idea ha di Ghisolfi e De Rossi?
«Su De Rossi ho sempre detto di avere un'opinione positiva. È un uomo estremamente intelligente; l'esperienza con la Spal non poteva essere positiva perché è una squadra molto debole. Ma come allenatore della Roma mi pare abbia fatto bene. Credo che un tecnico giovane porti sempre idee e possibilità nuove. Sono estremamente ottimista. Ghisolfi viene da un Paese in cui credo molto dal punto di vista calcistico. Penso che la Francia sia diventato il Brasile di un tempo: crescono in continuazione nuovi giocatori importanti, che possono diventare il futuro della Roma. Bisognerà aspettare la fine del mercato per giudicarlo».

> A PINTO SONO STATE ATTRIBUITE COLPE CHE A MIO AVVISO NON AVEVA

Un suo parere sul calendario asimmetrico?
«A me non piace e non è mai piaciuto. Sono un po' tradizionalista: mi piaceva vedere il calendario simmetrico. C'erano dei criteri, chi arrivava prima nelle prime partite incontrava le squadre più deboli e il calendario diventava più difficile per le squadre più titolate. C'era una ragione logica. Le squadre ricominciano la preparazione nei mesi estivi e pian piano riprendono la forma, col passare del tempo».

Che opinione ha riguardo le multiproprietà nel mondo del calcio?
«Sono contrario. C'è un conflitto di interessi e se fossi un tifoso della Roma sarei arrabbiato per la trattativa dei Friedkin con l'Everton. Mi domanderei qual è allora la squadra più importante per i Friedkin. Se l'Everton o la Roma. Perché la Premier è sicuramente il campionato più importante al mondo e l'Everton è una squadra di grandi tradizioni. Sarei un po' preoccupato se fossi un tifoso giallorosso». ■


Daniele De Rossi, tecnico della Roma GETTY IMAGES

ROMA FEMMINILE

SI È SPENTO FABIO MELILLO TRE TROFEI CON L'UNDER 19

L'addio Aveva 58 anni. Il tweet della Roma: «Non ti dimenticheremo mai»

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Un lottatore, un uomo genuino e un grande romanista. Ieri all'età di 58 anni si è spento Fabio Melillo, l'allenatore che ha regalato tre Scudetti consecutivi alla Roma Primavera Femminile (nonché il primo trofeo dell'era Friedkin) , ma anche molto di più. «Non ti scorderemo mai» questo il tweet di ringraziamento della società giallorossa.

Fabio è stato un pioniere del calcio femminile in Italia quando il professionismo non era nemmeno all'orizzonte, quando guidava la Res Roma scrivendone la storia sia in Primavera sia in Prima squadra. Ha lanciato un'infinità di giocatrici, poi diventate campionesse e perni della Nazionale anche a lui, sono troppe da citare, ma Giada Greggi ne è un esempio perfetto: con Melillo ha debuttato in Serie A a 14 anni, insieme a lui è stata chiamata dalla Roma e ora ne è un simbolo in campo. Mister Melillo allenava il calcio, sempre offensivo e propositivo, ma nulla contava come i valori, la gentilezza, quel "coraggio delle idee" e quella voglia di lottare che poi è quello che ricorda di lui chi ci ha lavorato, grate in ugual misura al tecnico e all'uomo.

Dopo il termine dell'esperienza con la Roma, ha preso la panchina della Ternana in Serie B, guidando davvero fino all'ultimo una squadra giovane e con tante sue "pupille" fino a una sfiorata promozione nella massima divisione. Melillo era poi anche un tifoso romanista, uno che per i colori giallorossi ha fatto grandi cose e sacrifici importanti con estrema professionalità: "per tutto quello che questa maglia rappresenta per me" diceva sempre, con orgoglio.

Se la Roma Femminile è quello che è oggi, è anche grazie a Fabio Melillo, Se il calcio femminile in Italia oggi è un movimento in crescita, tanto merito lo ha anche Fabio Melillo, allenatore vincente e competente, persona genuina e straordinaria. Romanista vero. Le più sentite condoglianze alla sua famiglia. Grazie mister. ■



Fabio Melillo festeggia l'ultimo scudetto vinto alla guida della Roma Femminile U19 GETTY IMAGES

L'EVENTO

IN NOME DELL'AMORE

Roma Club Testaccio Alla presenza di alcune leggende giallorosse, una serata all'insegna del romanismo: buon cibo, musica e tante sorprese. A seguire il corteo fino a Ponte Sublicio

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Una serata speciale, nel segno della Roma e del romanismo: è quella che gli amici del Roma Club Testaccio stanno organizzando per domenica 21 luglio. Un evento che si preannuncia ricco di emozioni e all'insegna dell'amicizia e del senso d'appartenenza che da sempre i colori giallorossi diffondono, nella Capitale e non solo. Definirla cena sarebbe riduttivo, perché la manifestazione avrà inizio alle 19, presso la sede dello storico Roma Club Testaccio (via Lorenzo Ghiberti, 31): spendendo soltanto 10 euro si ha diritto alla cena con consumazione e a un biglietto per la lotteria che mette in palio un gadget della Roma; con 5 euro invece si acquista un biglietto per partecipare alla lotteria che mette in palio una maglia autografata della Roma.

Alla presenza di alcune leggende della storia giallorossa, tra cui il mitico Sebino Nela, la serata conviviale sarà caratterizzata da molte sorprese e dall'intrattenimento musicale. Una serata di romanità che coinvolgerà l'intero Rione, al punto che la zona limitrofa al Club sarà chiusa al traffico, per permettere di godersi appieno tutte le iniziative. Che avranno il loro clou soltanto più tardi, allo scoccare della mezzanotte che segna l'inizio del 22 luglio, data particolarmente significativa per tutti i tifosi romanisti. L'appuntamento è in via Nicola Zabaglia, ovviamente, dove si trova il leggendario Campo Testaccio: lì, in uno dei luoghi simbolo del romanismo, verrà deposta una corona di fiori. Quindi, in corteo, si sfilerà fino a Ponte Sublicio, dove una splendida coreografia celebrerà la Roma e la sua storia. Bandiere, torce e cori accompagneranno la sfilata, dando vita a un corteo da brividi, capace di "accendere" la notte capitolina con l'entusiasmo e l'amore che soltanto i tifosi romanisti sanno regalare.

La festa dei tifosi romanisti è il clou dell'estate giallorossa, che già nelle scorse settimane è stata caratterizzata da tante belle iniziative da parte dei Roma Club: quello di Testaccio, ovviamente, non può non essere in prima linea. Domenica 21 luglio metterà a disposizione la sua sede per una serata dal sapore di romanità e di romanismo: personaggi famosi e tifosi si uniranno per dare vita a una manifestazione ricca di significato, in un giorno - il 22 luglio - ricco di significato. Una serata per farci vivere e sentire ancora una persona sola. ■

SEBINO NELA E NON SOLO TRA GLI OSPITI D'ONORE. LA ZONA ATTORNO A VIA LORENZO GHIBERTI SARÀ CHIUSA AL TRAFFICO

ROMA CLUB TESTACCIO
ORE 19 PRESSO IL CLUB via Lorenzo Ghiberti 31
cena con consumazione e biglietto x estrazione gadget del club euro 10
lotteria 5 euro con maglia autografata as roma
_ intrattenimento musicale
con la presenza di vecchie glorie dell'As Roma e molte sorprese
A MEZZANOTTE APPUNTAMENTO A CAMPO TESTACCIO PER DEPOSITARE UN MAZZO DI FIORI POI IN CORTEO FINO A PONTE SUBLICIO PER GLI AUGURI ALLA NOSTRA ROMA
22 LUGLIO 1927

La locandina dell'evento che si terrà al Roma Club Testaccio a partire dalle 19 del 21 luglio

ACCADDE OGGI

7 luglio 1984: nasce Alberto Aquilani Protagonista della prima Roma spallettiana



5 marzo 2008, Stadio Santiago Bernabeu: Alberto Aquilani festeggia assieme ai compagni la vittoria per 2-1 sul Real Madrid che porta la Roma ai quarti di finale di Champions League GETTY IMAGES

Talento e sfortuna in egual misura: Alberto Aquilani, romano di Montesacro, nato il 7 luglio 1984, avrebbe meritato una carriera ancora più luminosa di quella che pure ha avuto, ma i frequenti problemi fisici lo hanno frenato. Alberto fa il suo debutto assoluto con la maglia giallorossa nella gara di Coppa Italia contro la Triestina del 17 dicembre 2002, e in Serie A la prima presenza arriva nel 3-1 contro il Torino del 10 maggio seguente, giorno in cui Daniele De Rossi segna la sua prima rete. Dopo una stagione in prestito proprio alla Triestina, il centrocampista centrale rientra a Roma e ben presto diventa un titolare, nonostante gli infortuni lo perseguitino fin dall'inizio della sua carriera.

Dotato di visione di gioco e di precisione nei passaggi, diventa di fatto l'alter-ego di Pizarro nella Roma spallettiana. Suo uno dei due gol con cui la Roma vince per 2-0 il derby del 26 febbraio 2006, gara che vale l'undicesima vittoria consecutiva. Tra il 2002 e il 2009 totalizza 149 presenze, condite da 15 gol, ma quando il Liverpool mette sul piatto 20 milioni di euro più bonus per il suo cartellino il club giallorosso – all'epoca in gravi difficoltà economiche – si vede costretto, seppur a malincuore, a cederlo. Nell'arco della sua militanza in Prima squadra, Aquilani riesce comunque a conquistare tre trofei: due Coppe Italia e una Supercoppa italiana. ■

LL

SPAGNA-GERMANIA

ANTHONY-GATE L'UEFA SILENTE

L'ira tedesca Dai giornali ai social: adesso è scoppiata la polemica


Anthony Tayler, il discusso arbitro inglese, durante la sfida di Euro2024 tra Spagna e Germania GETTY IMAGES

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Scoppia la polemica. La Spagna vince per 2-1, ai tempi supplementari, contro la Germania e strappa il pass per le semifinali di Euro 2024. All'iniziale vantaggio di Dani Olmo ha risposto, sul finale di secondo tempo, la rete di Wirtz su sponda di Kimmich, prima che Merino spegnesse i sogni di gloria dei padroni di casa. I tedeschi lasciano così gli Europei di casa, anche se con qualche rimpianto. In particolar modo, a far discutere è la clamorosa decisione del direttore di gara Anthony Taylor, ancora una volta verrebbe da dire, di non assegnare un calcio da rigore per un netto quanto evidente fallo di mano di Cucurella.

Musiala, al 106', calcia da fuori area e colpisce il braccio aperto del 24 spagnolo, ma per l'arbitro non è rigore e il VAR (composto ancora una volta dall'inglese Attwell, assistito dal polacco Frankowski e l'italiano Irrati) non interviene. Niente rigore per la Germania, nonostante il tocco di mano fosse piuttosto chiaro. A indirizzare la decisione arbitrale, il fatto che il braccio di Cucurella fosse in movimento e lo stesse in quel momento avvicinando al corpo. Al momento dell'impatto con il pallone, tuttavia, il braccio è distante dal corpo e la decisione è rimasta molto più che dubbia. Per il fischietto inglese, niente da fare, non ci sono gli estremi per fischiare la massima punizione. La vicenda di Budapest sembra non aver lasciato insegnamenti.

L'ARBITRO INGLESE CONCEDE IL BIS: DOPO BUDAPEST ADESSO SI VOGLIONO SANZIONI UFFICIALI

La bufera mediatica

In Spagna, si parla di un possibile fuorigioco precedente di Fullkrug (secondo quanto riportato da *Marca*), ma in Germania non si danno pace. Bastian Schweinsteiger, come riporta *Sport Bild*, ha commentato: «Qualcuno deve spiegarmi questa decisione. Nove volte su dieci è rigore». Il quotidiano tedesco titola «Rabbia da rigore!». In Italia, lo stesso Maurizio Compagnoni, giornalista presente negli studi di *Sky Sport*, ha attaccato duramente Taylor per commentare l'episodio: «Il fallo di mano è talmente clamoroso che sarebbe da mandare a casa il VAR, così come Taylor che ne combina una più di Bertoldo. Già il rigore non dato alla Roma un anno fa in finale di Europa League fu clamoroso, ma qui è ancora più grave l'errore dell'arbitro inglese». A commentare l'episodio anche Fabio Caressa volto e giornalista sempre della stesse emittente televisiva: «Agli Europei ci sono state alcune cose tristi: per esempio che un arbitro come Taylor possa dirigere certe partite a livello internazionale, è una vergogna». Ma non solo gli addetti ai lavori a rimanere stupiti dalla decisione, il mondo dei social non ha dato tregua al fischietto britannico. Molti tifosi sono furibondi con l'arbitro e non si trattengono sui social: «Anthony Taylor, risponderai di tutti i tuoi crimini», scrive uno, «Controllate i suoi movimenti bancari» è il commento di un altro tifoso tedesco. Sono state lanciate anche su Change.org delle petizioni per tirarlo via dal sistema arbitrale Uefa. Federazione calcistica che ancora è silente (da quel lontano 31 maggio 2023) riguardo la scomoda tematica. Chi però non è rimasto inerme davanti al fischietto inglese, secondo quanto riferisce la *Bild*, è stato Sandro Wagner, vice del ct Nagelsmann. L'ex attaccante, noto anche per il suo linguaggio colorito e senza peli sulla lingua, sarebbe stato visto fare irruzione nello spogliatoio dell'arbitro dopo la partita di venerdì, e testimoni lo hanno sentito insultare ad alta voce l'arbitro davanti all'ennesima contestazione della sua carriera. Anche Rudi Voeller a fine gara, direttore tecnico della Federcalcio tedesca, è entrato in campo per protestare contro Taylor. Per chiedere come potesse essere possibile che il fallo visto in campo non fosse rigore. Inoltre, sempre da quanto riferito dal portale tedesco, conclusa la gara il signor Taylor sarebbe stato portato fuori dall'area dello stadio e poi è salito in un furgone scuro, senza fornire alcuna spiegazione sul motivo per cui abbia deciso di non assegnare il penalty, abbandonando la Mercedez Benz Arena alle ore 21.47, ben 80 minuti dopo il fischio finale. La sicurezza lo ha di fatto scortato per evitare spiacevoli episodi con eventuali tifosi inferociti. In quel caso sarebbe stato potenzialmente l'identico copione di quanto successo all'ereoporto di Budapest. La conclusione ad oggi è solo una: tensione in campo e Spagna in semifinale. Ma si preannuncia una lunga coda di tensioni ed analisi che ancora una volta si spera possano portare a sanzioni ufficiali, fermando la corsa di un arbitro che da tempo ha perso la necessaria lucidità. ■

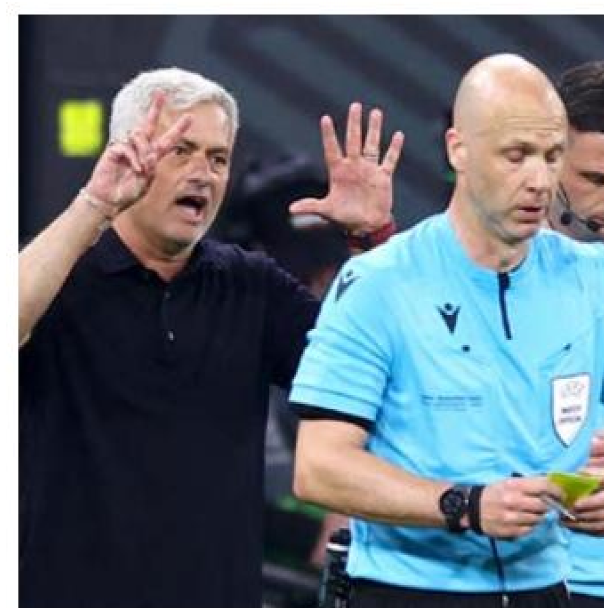
FILA 76 di Gabriele Fasan

ANCORA TU

TAYLOR, LO SCANDALO IN DIFFERITA

La carica dei 401. Tanti quanto i giorni che sono serviti al mainstream per scoprire lo scandalo-Taylor. Era il 31 maggio 2023 quando l'arbitro inglese senza capelli trasformava il sogno di milioni di romanisti in incubo, nella notte di Budapesto che noi non dimenticheremo mai. Riesumato ad ogni errore, ogni polemica, come quelle in occasione dei quarti di finale tra Spagna e Germania, con i padroni di casa di Euro2024 increduli davanti all'ennesima interpretazione inconcepibile del regolamento da parte di Anthony da Wythenshawe (Regno Unito). È servito un anno, nel quale per altro il fischietto, considerato dall'Uefa tra i migliori al mondo, si è confermato con prestazioni quasi sempre discusse sia in patria che nelle competizioni europee e ha manifestato una sorta di complesso di Edipo - forse anche figlio di Budapest - con il fallo di mano. Sembra ormai evidente che, assodato che svolga le normali visite oculistiche di rito annuali con risultati positivi, quando si entra in area di rigore egli immagini i difensori come soldatini sull'attenti (con tanto di mimo in mondovisione) anche se sbraccianti come fringuelli nel cielo. Ci è voluto l'impeto nazional-populista per la Germania (la Germania, neanche l'Italietta!), condito certo pure da un senso di giustizia, per gridare allo scandalo. Con tutto il rispetto, fanno sorridere giornali, tv, commentatori, influencer e influenzati: tutti a scoprire l'acqua calda. In differita. Non è mai troppo tardi, per carità, ma anche no. A Budapest, però, furono i «maledetti rigori» e la «rabbia della Roma» e Mourinho, Don Chisciotte de noantri, era un aizzatore di folle che cercava alibi. Tanto che poi, anche per aver difeso i romanisti pur sopra le righe, ci ha rimesso il posto nel sistema italico.

I romanisti, che invece avevano capito tutto, erano i soliti piagnoni. Ma ora, paradossalmente, sapete che c'è? Non staremo mai dalla parte di Taylor, ma le sue responsabilità (che restano sempre minori rispetto a chi continua a mandarlo ad arbitrare) sembrano affievolirsi. E se è vero che il dono della pietà non è pietismo, non sarà troppo cotanto accanimento da moda del momento? Ora che tutto il mondo non spagnolo avrà finito di difendere i tedeschi, però, i romanisti stanno ricordando a tutto il mondo che non hanno bisogno degli indignati a gettone e che si difendono da soli da sempre. Tra romanisti. Come a Budapest, dove Don Chisciotte non era più spagnolo, ma portoghese. ■


Mourinho protesta con Taylor GETTY IMAGES

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.



COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.



DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.



DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.



FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.



ALBO D'ORO EUROPEI

2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA 4
GEORGIA 1

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA 2
DANIMARCA 0

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA 0
OLANDA 3

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA 1
TURCHIA 2



QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

GERMANIA 1
SPAGNA 2

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

OLANDA 2
TURCHIA 1

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
Fußball Arena di Monaco

SPAGNA -
FRANCIA -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 **V**

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024



IL PALLONE



LA MASCOTTE



OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO 3
SLOVENIA 0

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA 1
BELGIO 0

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA 2
SLOVACCHIA 1

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA 2
ITALIA 0

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

FRANCIA 5
PORTOGALLO 3

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

INGHILTERRA 6
SVIZZERA 4

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

INGHILTERRA -
OLANDA -

ALE

Olympiastadion di Berlino

S VINCENTE SEMIFINALE 2

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.



LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.



MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.



STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.



BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.



In breve

GERMANIA

Kroos si ritira: «Sono triste ma orgoglioso»

La sconfitta tanto discussa della Germania contro la Spagna ha significato, oltre all'eliminazione da EURO 2024 dei padroni di casa, anche l'ultima partita in carriera per Toni Kroos. Il centrocampista ha dato così il suo addio al calcio, commentando a caldo le sue sensazioni dopo il triplice fischio: «Sono felice di essere tornato in nazionale, nonostante la tristezza e il vuoto che ho sentito al triplice fischio. Non mi aspettavo che in così poco tempo fosse possibile avere una chance credibile di vincere gli Europei ed essere al livello dei migliori. Sono molto orgoglioso di quello che ha fatto questa squadra»

SERIE A

Di Francesco: «Il Venezia è un'ottima società»

Oggi inizia il ritiro del Venezia, che si preparerà per il ritorno in Serie A con il nuovo allenatore Eusebio Di Francesco. Queste le parole dell'ex- Roma: «Non cerco alibi per la retrocessione del Frosinone, ma non meritavamo di andare in Serie B. Il Venezia è un'ottima società e mi ha attirato per la sua organizzazione. I ragazzi mi hanno dato subito grande disponibilità. Dobbiamo fissare un obiettivo finale e raggiungerlo con il duro lavoro. Serve rispetto per la maglia che si indossa».

PORTOGALLO

CR7: «Sicuro che questa eredità sarà onorata»

La sconfitta contro la Francia e la conseguente eliminazione per il Portogallo a EURO 2024 potrebbe aver rappresentato l'ultima presenza a un grande torneo per Cristiano Ronaldo. Su Instagram è arrivato il messaggio di CR7: «Meritavamo di più, noi come squadra e voi tifosi. Siamo grati per il supporto. Sono sicuro che questa eredità sarà onorata e continuerà ad essere costruita dentro e fuori dal campo».

Femminile, ora è fatta Dragoni sarà giallorossa

Giulia Dragoni sarà una nuova giocatrice della Roma Femminile. La calciatrice italiana, classe 2006 e di proprietà del Barcellona, si trasferirà nella Capitale in prestito. Ora il club giallorosso è al lavoro con l'entourage della centrocampista per definire gli ultimi dettagli, poi arriverà l'ufficialità. Intanto Dragoni ha raggiunto il ritiro della Nazionale proprio dalla Capitale. Fondamentale oltre al lavoro del club anche quello di calciatrici come Linari, Giacinti e Giugliano, che hanno convinto la giocatrice.

A BERLINO

L'Olanda vince in rimonta, Celik spreca. Montella out

Lorenzo Paielli

Impresa solo sfiorata per la Turchia. La nazionale di Montella conduce per 70 minuti, poi l'Olanda si sveglia e rimonta la gara. Finisce 2-1: Koeman raggiunge la semifinale. Prima mezz'ora del match priva di emozioni ma intensa. Le due nazionali si studiano, ma non riescono a colpire. È comunque la Turchia a rendersi più pericolosa: al 10' il primo squillo con Ozcan, che prova un destro dalla distanza senza però inquadrare la porta. Al 35' Akaydin porta meritatamente in vantaggio i turchi. Bel cross di Arda Guler, che trova il difensore centrale in area di rigore pronto a colpire di testa e insaccare in rete. L'Olanda non riesce a reagire, mentre i ragazzi di Montella continuano a spingere alla ricerca del secondo gol. Il primo tempo finisce con la Turchia in totale controllo del match.

Nel secondo tempo la nazionale di Koeman entra in campo con uno spirito diverso. Al 55' la Turchia va vicinissima al raddoppio con Arda Guler, che colpisce in pieno il palo su calcio di punizione e solo un minuto più tardi Depay scarica il destro dalla distanza. Il tiro dell'attaccante finisce però tra le braccia di Gunok. In pochi minuti cambia tutto: al 71' arriva il pareggio dell'Olanda. Su cross di Depay da calcio d'angolo, de Vrij impatta perfettamente il pallone di testa e riporta la gara in equilibrio. Al 76' un autogol di Müldür completa la rimonta degli olandesi e condanna i turchi. All'82' entra Celik, che si divora il gol del possibile 2-2 solo 2 minuti dopo. Nel finale Verbruggen salva il risultato. ■

QUARTI DI FINALE

OLANDA	TURCHIA
2	1

Reti: 35' pt Akaydin (T), 26' st de Vrij (O), 30' st aut. Müldür (O)

Arbitro: Turpin (FRA)

Note: Ammoniti: Simons (O), Aké (O), van Dijk (O), Montella (T)



Gli olandesi esultano dopo il gol del momentaneo pareggio GETTY IMAGES



Trent Alexander-Arnold e Jordan Pickford al termine dei calci di rigore GETTY IMAGES

I QUARTI

PASSA L'INGHILTERRA LA SVIZZERA È FUORI

Ai rigori Southgate conquista il pass per la semifinale

Eva Tambara

L'Inghilterra batte 6-4 la Svizzera ai calci di rigore, dopo l'1-1 raggiunto durante i tempi regolamentari. Sebbene Alla Dusseldorf Arena non siano mancati spunti tattici da parte di entrambe le squadre, non ci sono state clamorose occasioni durante tutta la gara per nessuna delle due formazioni. Fa eccezione la conclusione avvenuta al 44' grazie a Saka, che supera con poca difficoltà Aebischer e imbuca la palla in mezzo per Mainoo.

A fermare il tiro diretto verso la porta del centrocampista del Manchester United è la deviazione in calcio d'angolo del ben posizionato Xhaka. Il duplice fischio di Orsato chiude la prima parte della gara con zero tiri in porta da ambo i fronti.

Aumenta il ritmo nel secondo tempo e lo testimonia il gol arrivato in modo del tutto inaspettato di Embolo: Ndoye in area la mette al centro, Stones in allungo tocca il pallone che finisce tra le gambe dell'attaccante del Monaco, che in spaccata insacca e firma la rete del vantaggio. Ma l'entusiasmo dei tifosi svizzeri dura poco, perché due minuti più tardi Saka riporta la partita in parità. La rete che sancisce l'avvio dei tempi supplementari arriva da un tiro da fuori area che spiazza Sommer. Non bastano nemmeno i supplementari - che si chiudono a reti bianche - a determinare la vincitrice, e iniziano i calci di rigore. Qui Akanji sbaglia il primo mentre la squadra di Southgate li segna tutti, con Arnold che tira il rigore decisivo e porta l'Inghilterra in semifinale, dove affronterà l'Olanda il 10 luglio. ■

SOLO 1-1 NEI TEMPI REGOLAMENTARI: ALLA RETE DI EMBOLO AL 78' RISPONDE SAKA DUE MINUTI PIÙ TARDI

QUARTI DI FINALE

INGHILTERRA	SVIZZERA
6	4(D.C.R)

Reti: 1-1 nei primi 120': 30' st Embolo (S), 35' st Saka (I); ai rigori errore decisivo di Akanji (S)

Arbitro: Orsato (ITA)

Note: Ammoniti Schar (S), Harry Kane (I), Widmer (S)

CALCIOMERCATO

Inter, Zielinski fino al 2028. United su Zirkzee

Con il mese di luglio si è aperto ufficialmente il mercato e le società di Serie A non hanno voluto perdere tempo in vista della prossima stagione. Nella giornata di ieri Fonseca ha iniziato la sua avventura al Milan: l'ex tecnico della Roma è atterrato a Milano per preparare il precampionato coi rossoneri. La Juventus continua ad essere al centro di queste prime settimane di mercato in Italia. Direttamente dal ritiro del Brasile, Bremer ha parlato del suo futuro: «Sono molto concentrato sulla Copa America. Ho letto alcune cose e sono felice di sapere che club con tanta storia mi seguano, ma io sono già in un top club». L'Inter dopo aver provato l'inserimento last minute su Buongiorno, che ha scelto il Napoli, punta gli occhi su un altro obiettivo per la difesa del club azzurro: forte interesse dei nerazzurri nei confronti di Mario Hermoso, a lungo corteggiato dalla squadra di Conte. Inoltre la squadra di Inzaghi ha ufficializzato l'arrivo di Zielinski a parametro zero. Il centrocampista ha firmato fino al 2028.



Zielinski in campo con la Polonia GETTY

Intanto il Manchester United continua il forte pressing su Joshua Zirkzee. L'attaccante olandese è sempre più lontano da Bologna e la clausola rescissoria - valida fino ad agosto - è di 40 milioni di euro. I Red Devils sono in continuo contatto con il club rossoblù per trovare una quadra. Per la difesa di Italiano la novità è Hummels. ■

LP

I VOSTRI MESSAGGI

«ARTHUR LO VEDO BENE CON DDR» «MOU L'UNICO CHE CI HA DIFESO»

«E se non arrivasse?»

Se arriva Chiesa i tifosi diranno: «Abbiamo preso un giocatore scarso!». Se non arriva? «Ecco, l'unico che te faceva fa' il salto di qualità»...

DAVIDE ASR SUCCI

«Ottimo per l'allenatore»

Io credo che Arthur sia un ottimo centrocampista per giocare come vuole De Rossi.

GIULIO MIOTTI

«Ora bisogna stringere»

Le accelerate hanno fatto il loro tempo, adesso bisognerebbe stringere e acquistare.

ROBERTO FRANCIA

«Federico arriverà»

Se perdo Lukaku e prendo Chiesa, non riesco ad entusiasmarmi... Arriva soprattutto perché non ha altre richieste e la Juve ha fretta (come mai?) di disfarsene. Arriva, sono certa che arriva.

SIMONETTA PERFETTI

«Non mi convince...»

Non sono molto convinto su Chiesa...

NICOLA DI CLEMENTE

«I giocatori devono volerci»

Chiesa non vuole venire a Roma e secondo me noi dovremmo cercare chi vuole venirci anche a piedi. Che restasse là.

PAOLO PASTORE STOCCHI

«Un errore troppo grande»

Quello di Taylor in Spagna-Germania è un errore troppo grande per passare inosservato e in silenzio in un torneo così importante come Euro 2024.

FRANCO ARLOTTI

«Che tridente sarebbe?»

Non so voi ma io farei uno sforzo in più per l'attacco: oltre a Chiesa prenderei Icardi. Lo so non è giovane ma secondo me può ancora dare tanto, e poi immaginatevi un tridente Dybala, Chiesa e Icardi.

SALVATORE DA NAPOLI

«Due incompetenti»

Va benissimo così. Ora tutti sanno chi è Taylor... Pure Rosetti che lo manda: due incompetenti... Forse non solo.

ROBERTO RIALTI

«Lui continua...»

Però continua ad arbitrare.

ALDO DAMIANO

IL POST

Delusione portoghese

«Ronaldo non è riuscito a segnare con nessuno dei 23 tiri a Euro 2024, il numero più alto di tentativi di un giocatore senza segnare in un grande torneo (Mondiali o EURO) dai Mondiali 2010 (Messi, 29)»

OptaJoe

«Un ragazzo positivo»

Enzo Le Fée mi sembra un ragazzo positivo.

ANDREALOCAS083

«È simpatico»

Le Fée già mi piace perché è simpatico!

ABOOUT.FLAVIO

«L'unico ad averci difeso»

Onore a José Mourinho, unico ad aver difeso i romanisti in quel furto di Budapest contro Taylor.

STCP88

«Non è stato capito...»

Beh, diciamo che gran parte dei tifosi romanisti non ha capito (e tutt'ora non capisce) la sfuriata di Mourinho. Ma come si è visto, se non lo avesse fatto lui chi lo avrebbe fatto? La società? Il direttore sportivo?

FABIOLAMARCOTULLIO

«Non era esagerato?»

Era Mourinho ad essere esagerato con Taylor, no? L'unico, L'UNICO, che ci ha difeso.

PAOLA_VITTORI

«Una meta turistica»

Rispetto a quando ero ragazzo e frequentavo spesso lo stadio, noto molti tifosi stranieri. Tanti, veramente tanti! Credo che venire a vedere una partita della Roma sia diventato anche una tappa turistica per alcuni. Ci sono poi tanti altri tifosi stranieri stanziati nella Capitale.

AG069

«Non è una moda nuova!»

Abbiamo fatto 36, 38, 40mila abbonati nelle ultime tre stagioni. Credo che sia difficile comunque parlare di una moda scoppiata esattamente tre anni fa... Diciamo che è tornata la voglia di andare allo stadio a prescindere, anche se il cambio di proprietà è probabilmente stato un fattore determinante.

ANDREW

«Devono darci Chiesa!»

Il prestito di Abraham alla Juve ci sta se in cambio ci danno Chiesa.

RAFFA

«Aspettiamo a parlare»

Non capisco perché così tanta gente sta criticando Le Fée. Sono sicuro che il 90% di loro non abbia mai seguito una partita del Rennes. Aspettiamo a parlare.

MARTINO TROVATI



IL POST

Gol cercasi

«La Francia ha raggiunto le semifinali di Euro 2024 nonostante non sia riuscita a segnare con nessuno degli 86 tiri effettuati - esclusi i calci di rigore - nelle cinque partite giocate finora nel torneo»



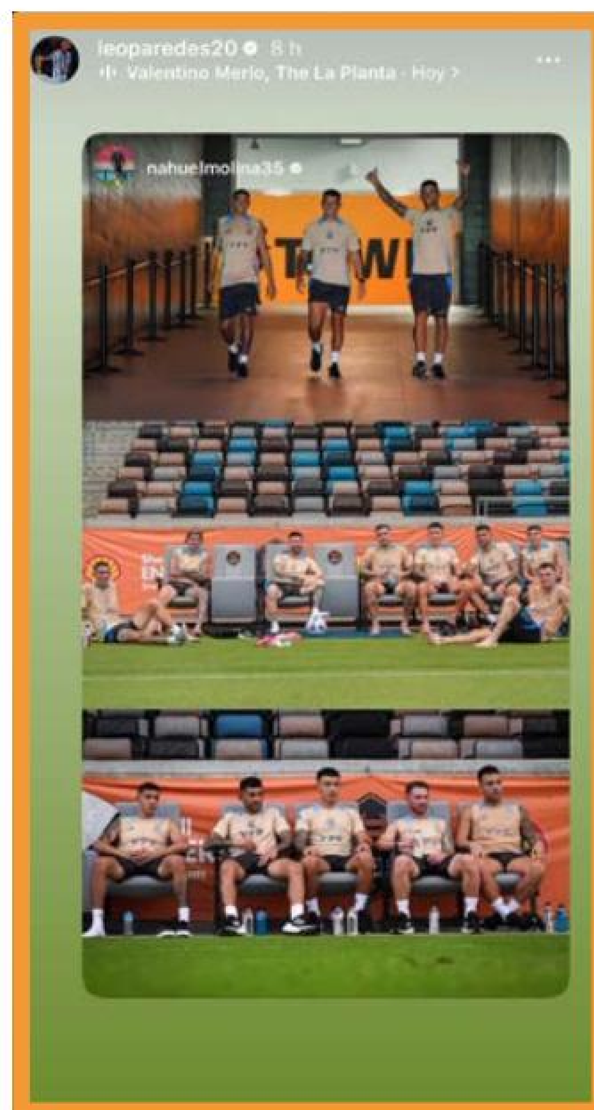
#ROMANISTAGRAM



Aldair è pronto per la sfida di Operazione Nostalgia in programma oggi!



Kumbulla si gode gli ultimi giorni di riposo prima della ripresa del lavoro a Trigoria



Paredes condivide alcuni scatti di gruppo pubblicati su Instagram da Molina



Bove condivide su Instagram alcuni scatti riassuntivi della sua presenza a Wimbledon



Un tifoso augura un buon compleanno all'ex giocatrice della Roma Kollmats



Greggi ricorda con un post su Instagram Fabio Melillo



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb
@radio_romanista